



www.ec-aiss.it

Testata registrata presso il
Tribunale di Palermo
n. 2 del 17 gennaio 2005
ISSN 1970-7452 (on-line)

© EIC - tutti i diritti riservati
gli articoli possono essere riprodotti a
condizione che venga evidenziato che
sono tratti da www.ec-aiss.it

Titolo (baskerville 14 grassetto)

Sottotitolo (continuare sulla riga del titolo se il sottotitolo è più lungo di due righe)

Autore (baskerville 12)

Eventuali note nel titolo non vanno in grassetto né in corsivo

Dopo 3 righe (tre volte invio) comincia il Testo (baskerville 11, giustificato, interlinea singola)¹

1. Titolo paragrafo

baskerville 11 grassetto, numerato cominciando da 1, allineato al margine sinistro del testo, senza indentazione ulteriore, staccato di un rigo dal testo che lo precede con spaziatura 6 pt prima e 0 pt dopo.

1.1. Titolo sottoparagrafi (eventuali sottoparagrafi mantengono la stessa formattazione del paragrafo, cambia solamente la numerazione)

Il testo ricomincia dopo aver lasciato un rigo di spazio

¹ Note a pié di pagina (baskerville 10 giustificato)

**Documento**

margini

sup. 3 cm, inf./sin./des. 2,5 cm

Testo

carattere	baskerville
corpo del testo	11
interlinea	singola
titoli paragrafi e sottoparagrafi	baskerville 11, grassetto, numerazione progressiva a partire da 1.
nota nel titolo	eventuali note nel titolo seguono la numerazione regolare e non vengono segnalate da asterischi

Citazioni

le citazioni e, in generale, il cosiddetto virgolettato, vanno riportati tra virgolette cosiddette inglesi (“...”) e mai fra caporali («...»), apici (‘...’) o altri tipi di virgolette (" ... "). In caso fare “trova” e “sostituisci”.

Nel caso in cui sia necessario inserire delle virgolette all'interno di una citazione, le virgolette esterne rimangono tali e quelle interne diventano apici.

citazioni lunghe (>3 righe)	baskerville 10, rientrato dal margine sin. e des. Di 1 cm
citazioni molto lunghe (>20 righe)	baskerville 10, non rientrate

citazioni in cima all'articolo	tutte rientrate di 5 cm a sinistra allineate a destra in corpo 9 se >4 righe
--------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------

esempio 1:

Forme e ruoli della cornice nella rappresentazione pittorica

Luisa Scalabroni

Le cornici sono una diversa dall'altra, forme dell'Ottocento floreale, in argento, in rame, smalto, tartaruga, pelle, legno intagliato: potrebbero rispondere all'intenzione di valorizzare quei frammenti di vita vissuta ma potrebbero essere anche una collezione di cornici e le foto stare lì solo per riempirle, tant'è vero che alcune cornici sono occupate da figure ritagliate da giornali, una inquadra un foglio d'una vecchia lettera illeggibile, un'altra è vuota.

I. Calvino, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*

La cornice ha da sempre svolto un ruolo determinante nei meccanismi di produzione e ricezione delle immagini grazie alla sua capacità di separare il mondo fenomenico dalla

esempio 2

La stampa sconvolta: l'irruzione del sacro nel genocidio in Rwanda. Casi dal Corriere della Sera e Repubblica

Damiano Razzoli



“Lungi dal portare risposte alle nostre domande, i viaggiatori hanno di gran lunga aumentato i nostri enigmi”
Leo Frobenius

“Perché la cultura africana è un’esperienza ‘barbara’? Cos’è la civiltà europea, e in che senso è differente?”
Valentin Mudimbe

1. Introduzione

Nel corso del Genocidio rwandese, consumatosi tra l'aprile e il luglio 1994 portando alla

Il testo dopo la citazione comincia sempre dopo 3 RIGHI.

Note

corpo note baskerville 10 giustificato
posizione a pié di pagina

Le note su articoli presentati ai convegni vanno scritte come segue, distinguendo tra comunicazioni e relazioni e con il titolo del convegno in *corsivo*:

¹ Comunicazione presentata al XXXV Congresso dell'Associazione Italiana di Studi Semiotici, *Destini del Sacro*, Reggio Emilia, 23-25 novembre 2007.

Altre

baskerville 10, allineata a destra, alla fine del testo e prima della bibliografia introdotta dalla dicitura: “pubblicato in rete il ...”

trattini sostituire “...-...” con “...=...”

date e numeri si scrive “anni 60” e non “anni ‘60”
ma “nel ‘78” ci va l’apostrofo

Immagini

tutte le immagini vanno posizionate all'interno di tabelle in questo modo (i bordi delle tabelle non devono essere visibili tranne quello inferiore) e centrate rispetto alla pagina:



Fig. 20 – Didascalia
immagine



didascalia baskerville 10, introdotta dalla dicitura “Fig. xx – ...” anche in caso di lingue straniere.

Bibliografia

Si veda oltre per indicazioni dettagliate ed esempi. La bibliografia va ordinata secondo criterio alfabetico per cognome dell'autore. Essa deve cominciare a pagina nuova.

I riferimenti bibliografici vanno espressi in corpo di testo racchiusi da parentesi tonde Esempio: Bla bla (Greimas 1966 p. 45).

Corpo bibliografia baskerville 10
sporgenza 1,25 cm

Esempio:

Bibliografia

- Alberti, L. B., 1436, *De Pictura*, in Grayson, C., a cura, 1973, *Opere volgari*, Bari, Laterza.
Beltling, H., 1985, *Giovanni Bellini. Pietà. Ikone und Bilderzählung in der venezianischen Malerei*, München, Fischer Taschenbuch Verlag; trad. it. *Giovanni Bellini. La Pietà*, Modena, Panini, 1996.
Benveniste, É., 1966, *Problèmes de linguistique générale*, Gallimard, Paris; trad. it., *Problemi di linguistica generale*, Milano, Il Saggiatore, 1971, pp. 310-319, “La soggettività nel linguaggio”, in Fabbri, P., Marrone, G., a cura, 2001.
Corrain, L., a cura, 2004, *Semiotiche della pittura. I classici. Le ricerche*, Roma, Meltemi.
Corrain, L., Valenti, M., a cura, 1991, *Leggere l'opera d'arte. Dal figurativo all'astratto*, Bologna, Esculapio.
Corrain, L., a cura, 2001, *Della rappresentazione*, Roma, Meltemi.

Libri

cognome autore, nome abbreviato, anno, *titolo*, città, editore; trad. it. *titolo*, città, editore, anno.

N.B. i titoli originali delle opere devono sempre essere citati.

Esempio:

Greimas, A.J., 1966, *Sémantique structurale*, Paris, Larousse; trad. it. *Semantica strutturale*, Roma, Meltemi, 2000.

Nel caso di opere a “cura di” l’indicazione bibliografica va fatta come segue:
Manetti, G., Barcellona, L., Rampoldi, C., a cura, 2003, *Il contagio e i suoi simboli*, Pisa, ETS.

Una introduzione (per es. di Fabbri a Greimas) si cita così:

Fabbri, P., 1988, Introduzione alla trad. italiana di Greimas (1987).

Nel caso in cui la traduzione usata non sia stata fatta a partire dall’edizione originale va citato il volume da cui essa è stata fatta. Per esempio:

Hjelmslev, L., 1943, *Omkring Sprogtteoriens Grundlaeggelse*; trad. ingl. *Prolegomena to a Theory of Language*, Madison, Wisconsin University Press, 1961; trad. it. *I fondamenti della teoria del linguaggio*, Torino, Einaudi, 1968.



Capitoli di libri

cognome autore, nome abbreviato, anno, “titolo capitolo”, in *titolo libro*, città, editore; trad. it. “titolo articolo”, in *titolo libro*, città, editore, anno, pp. xx - xx.

Esempio:

Schuman, R., 1942, “Una sinfonia di Berlioz”, in *La musica romantica*, Torino, Einaudi, 1950, pp.32-56.

Articoli da rivista

cognome autore, nome abbreviato, anno, “titolo articolo”, in *testata*, numero preceduto da n., eventuale volume preceduto da vol., pp. xx – xx.

Kivy, P., 1994, “Armistice, But No Surrender: Davies on Kivy”, in *Journal of Aesthetics and Art Criticism*, n. 2, vol. 52, pp. 236 – 237.

Greimas A.J., *De la nostalgie. Etude de sémantique lexicale*, Actes sémiotiques – Bulletin, XI, 39, 1986; trad.it. “*Della Nostalgia*”, in Fabbri P., Marrone G., a cura, 2001, *Semiotica in nuce vol. II*, pp. 231-237.

Casi particolari

Una raccolta letteraria:

Kerouac, J., 2001, *Romanzi*, I Meridiani, a cura di Mario Corona, Milano, Mondadori.

Un paper presentato ad un convegno e mai raccolto in pubblicazione:

Zentner, M., Scherer, K., & Grandjean, D., 2005, *Which emotions can be induced by music?*. Paper presented at ISRE 2005, Bari.

Eventuali distinzioni interne alla bibliografia vanno mantenute. Esempio:

Fonti tardoantiche citate

Corpus hermeticum:

Nock, D., Festugière, A. J., eds, 1946, *Corpus hermeticum*, Paris, Les Belles Lettres; trad. it. *Corpus hermeticum*, Schiavone, V., a cura, Milano, Rizzoli, 2001.

Filone d'Alessandria:

Colson, F.H., Whiteaker, G.H., ed., 1929-1962, *Philo in Ten Volumes (and Two Supplementary Volumes)*, London – Cambridge (Mass.), Loeb Classical Library; trad. it. *Tutti i trattati del Commentario allegorico alla Bibbia*, Radice, R., a cura, Milano, Rusconi, 1994.

Letteratura secondaria

Bonfiglioli, S., 2006, “Simboli o icone? I segni in limine della tradizione platonica.” in *Versus*, n. 102.

Calabi, F., 1998, *Linguaggio e legge di Dio. Interpretazione e politica in Filone d'Alessandria*, Ferrara, Corso.

Cassirer, E., 1925, *Sprache und Mythos Ein Beitrag zum Problem der Götternamen*, St. d. Bibliotek Warburg, VI, Leipzig-Berlin,; trad. it *Linguaggio e mito: contributo al problema dei nomi degli dei*, Milano, Il Saggiatore, 1976.

Riferimenti filmografici



Breakfast at Tiffany's di Blake Edwards, USA, 1961, versione italiana *Colazione da Tiffany*.

Riferimenti dal web

http://www.ec-aiss.it/contributi/marrone_25_3_07.html, consultato il 20/11/2007

N.B. è essenziale che i riferimenti non siano link. Non devono dunque essere colorati di azzurro e sottolineati come avviene di solito in questi casi (per eliminare il collegamento ipertestuale: selezionare il link, tasto destro, “rimuovi collegamento”).